

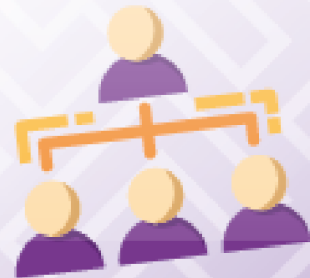


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BOVILLE ERNICA

FRIC828001

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BOVILLE ERNICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10030** del **29/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 49*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 15 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 22 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-economico in cui opera l'I.C. di Boville Ernica è alquanto articolato, esteso in un territorio mediamente vasto dal punto di vista geografico. La realtà scolastica è articolata su più sedi: 4 plessi dell'infanzia, 3 plessi della primaria e una Scuola Secondaria di I Grado presente nella sede dell'Istituto. Per ciò che concerne le caratteristiche della popolazione scolastica, si rileva che il grado complessivo di preparazione socio-culturale dei nostri alunni si attesta su un livello medio-basso da cui discende un bagaglio espressivo e lessicale non sempre adeguato ad esternare con chiarezza e compiutezza i concetti più articolati. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, pur non essendo elevata, rappresenta un'opportunità di crescita e di scambio socio-culturale e sollecita la scuola a predisporre piani di inclusione sociale e culturale adeguati alla specificità delle situazioni

Il tessuto economico del territorio si caratterizza per la presenza di attività imprenditoriali legate al settore edizio che operano principalmente in contesti esterni al territorio e ciò limita la presenza delle figure genitoriali in famiglia, per cui, talvolta, nelle attività scolastiche domestiche gli alunni sono supportati, non sempre adeguatamente, dai parenti più prossimi (nonni, zii, ecc.).

Inoltre, la condivisione e l'assimilazione delle innovazioni didattiche e tecnologiche risentono di tempi più lunghi di assimilazione. L'economia agricola, nonostante la recente rivalutazione della produzione dell'olio, non è ancora adeguatamente sviluppata. Nonostante le buone caratteristiche collinari del territorio, questa attività viene praticata ancora a livello familiare e non si avvale dello spirito imprenditoriale.

Le risorse economiche e materiali della scuola, pur essendo molto limitate, hanno rappresentato un argine contro la deriva degli apprendimenti provocati dalla pandemia.

In particolare, i laboratori didattici, gli strumenti multimediali e le biblioteche presenti nei diversi plessi scolastici hanno permesso di diversificare l'insegnamento favorendo la ripresa della socialità duramente mortificata dalla pandemia.

Nella scuola sono presenti laboratori di informatica, laboratori didattici, aule dedicate allo studio degli strumenti musicali, un laboratorio artistico, un laboratorio di ceramica e un Atelier Creativo, tutti dotati di strumenti multimediali e materiali ad hoc, nonché di un collegamento wireless alla rete Internet.

In tutti gli ordini di scuola viene utilizzato il registro elettronico per mantenere un costante e proficuo rapporto con le famiglie e gli alunni. A partire dall'A.S. 2019/2020, grazie ai finanziamenti del Piano



Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ai Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale (PON-FESR) e ai finanziamenti legati al “Decreto Aiuti” e “Aiuti Bis” sono stati acquistati schermi interattivi multimediali e diversi sussidi didattici a sostegno dell’inclusione scolastica e della didattica digitale integrata. Inoltre, i finanziamenti legati ai decreti aiuti hanno consentito all’istituto di dotarsi di quanto necessario per garantire la didattica in presenza (gel igienizzante per le mani, mascherine chirurgiche e di tipo FFP2, prodotti per l’igienizzazione dei locali scolastici, visiere di protezione, ecc.). La Scuola è dotata di un piano di sicurezza per garantire le lezioni in presenza a cui tutto il personale e gli alunni si sono scrupolosamente attenuti e ciò ha consentito alla nostra scuola di evitare chiusure forzate, al di fuori di quelle stabilite per legge o dall’Asl competente.

Bisogni educativi dell’utenza della scuola

La rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e della domanda educativa espressa dal Territorio costituisce la fase prioritaria ed irrinunciabile della progettazione dell’offerta formativa. La realtà socio-culturale nella quale si trova ad operare il nostro Istituto Comprensivo presenta le seguenti principali problematiche cui la scuola, per la sua stessa funzione educatrice, cerca di dare una risposta, quali:

- progressivo aumento di famiglie in situazione di disagio socio-economico;
- presenza di alunni con problemi socio-affettivi e relazionali spesso connessi alla crisi della famiglia tradizionale;
- l’aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all’apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali;
- l’aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;
- la difficoltà di essere se stessi in un gruppo che tende ad omologare modi di essere e comportamenti;
- il disorientamento valoriale;
- la persistenza di alcuni stereotipi e pregiudizi, soprattutto di genere;
- l’eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze;
- la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita sociale;



- la necessità di far conseguire ad ogni alunno un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze atte sia al proseguimento degli studi sia a rispondere alle richieste del mondo del lavoro.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nell'I.C. di Boville Ernica il numero di studenti con disabilità certificata, risulta maggiore nella scuola primaria, ma in linea con i riferimenti nazionali, mentre nella scuola secondaria di I grado risulta molto più basso rispetto alla media. Gli alunni con DSA, sia nella primaria che nella secondaria, risultano di numero minore rispetto al dato di riferimento. Il livello dell'indice ESCS delle famiglie degli alunni si differenzia a seconda della provenienza del territorio: il valore mediano è tra il medio-basso e il medio-alto. Nel territorio non sono presenti alunni che provengono da famiglie in situazione di particolare svantaggio socio-economico e culturale.

Vincoli:

La popolazione scolastica della scuola, come numero di studenti, risulta più basso rispetto alla media di riferimento, regionale e nazionale. Il livello dell'indice ESCS delle famiglie degli alunni della classi terze della scuola secondaria risulta medio-basso , in due classi a T.N. , e medio-alto nella classe a T.P. Nella scuola primaria risulta medio-alto in due classi su cinque. Si nota una notevole differenza nella percentuale di variabilità tra e dentro le classi, cioè minore tra le classi , e maggiore dentro le classi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le caratteristiche economiche del territorio sono prevalentemente legate al settore imprenditoriale ed edilizio e in piccola parte a quello agricolo. Oltre alle associazioni sportive, che offrono una discreta gamma di attività, ci sono associazioni culturali e una biblioteca comunale. La partecipazione dei genitori è molto attiva: la maggior parte di essi contribuisce e collabora alle attività proposte dalla scuola; il territorio offre una rete di servizi (scuolabus comunali) alla viabilità che consente agli studenti di raggiungere facilmente le scuole dell'Istituto. La scuola interagisce con le famiglie, con gli Enti locali, con le associazioni sportive e culturali e con le parrocchie in prospettiva di una maggiore e costante apertura al territorio. Con l'Ente locale vengono promosse varie iniziative culturali attraverso una partecipazione attiva e consapevole della comunità scolastica. La scuola, negli ultimi 3 anni, a causa della pandemia ha dovuto congelare molte attività che svolgeva in presenza, sostituendole in modalità da remoto cercando di darle comunque il giusto valore.

Vincoli:

Mancano strutture adatte al ritrovo dei giovani e delle famiglie (teatro, museo, cinema), per cui le



opportunità ricreative e culturali sono limitate. Il territorio risente della mancanza di spazi chiusi per la fruizione o l'allestimento di spettacoli teatrali. Recentemente l'amministrazione comunale ha provveduto a ristrutturare la palestra della SSIG, che talvolta è utilizzata anche dagli delle classi quinte della scuola primaria del plesso "Di Cosimo". In tutte le altre sedi la mancanza di una palestra rende difficoltosa l'organizzazione delle attività motorie. La dislocazione delle scuole sul territorio abbastanza vasto e il limitato numero di scuolabus a servizio degli stessi vincola l'organizzazione oraria nei plessi dell'Istituto Comprensivo, nonché l'organizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è costituita da 7 edifici dislocati in diverse località del territorio e tutti dotati di dispositivi di sicurezza (scale esterne, porte antipanico, rampe e ascensori per il superamento di barriere architettoniche). Le strutture scolastiche sono adeguate e ultimamente solo alcune sono state oggetto di manutenzione. La scuola si impegna a valorizzare gli spazi e le dotazioni già presenti (14 laboratori, palestra, biblioteca, aula magna, aula concerto, teatro), ad acquisire nuove dotazioni tecnologiche, fornendo, a partire dalla scuola dell'infanzia, LIM e schermi interattivi e potenziando la connessione internet; ad implementare spazi innovativi per l'apprendimento (ambienti digitali e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica); a rendere fruibili e accessibili dal maggior numero di alunni, soprattutto quelli in particolari situazioni di svantaggio, le attrezzature tecnologiche, i laboratori, le biblioteche e gli altri spazi. Inoltre, la scuola è attenta a reperire altre fonti di finanziamento e in particolare : progetti PON FSE/FESR-Next Generation EU, progetti PNRR, progetti a livello locale e nazionale, contributi volontari dei genitori vincolati alla realizzazione di particolari attività/progetti (incontri con autori, docenti madrelingua, visite guidate e viaggi di istruzione, copertura assicurativa), contributi da parte dell'amministrazione comunale, dalla Regione Lazio e dell'USR Lazio per l'inclusione scolastica.

Vincoli:

Il vincolo oggettivo è costituito dalla distanza dei plessi dell'I.C che si cerca di superare grazie ad un continuo lavoro organizzativo che fa uso anche di strumenti di condivisione digitali. In alcune scuole mancano aule/spazio laboratorio e spazi finalizzati ad un'attività sportiva in sicurezza. Nonostante la buona qualità strutturale degli edifici scolasti e gli ampi spazi esterni e interni, alcuni plessi scolastici necessitano di lavori di manutenzione e /o ristrutturazione per poter essere usufruiti a pieno dall'utenza e dal personale scolastico. Infatti tali lavori consentirebbero la piena utilizzabilità dei laboratori e di altri spazi da dedicare ad attività creative, di ricerca e approfondimento. Un ulteriore vincolo è rappresentato dalla scarsa qualità della connessione internet a livello comunale che vincola il ricorso alle risorse multimediali associate ai libri di testo e il ricorso alla didattica digitale integrata.

Risorse professionali



Opportunità:

Il Dirigente Scolastico ha esperienza nel ruolo da 3 anni, maturata nel nostro Istituto Comprensivo. Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di docenti a tempo indeterminato è pari all'81,5%, dato superiore alle medie delle aree di riferimento. La maggior parte dei docenti, sia della primaria che della secondaria, ha un'età che supera i 45 anni, elemento che costituisce un'opportunità per ciò che concerne l'esperienza maturata nel ruolo. La gran parte dei docenti è in servizio nel nostro istituto da più di 5 anni, garantendo così stabilità e continuità didattica. Nel contempo, esiste una fascia di docenti abbastanza significativa, soprattutto nella primaria, che si trova nella scuola da meno di 3 anni, tale presenza può costituire un'opportunità per lo scambio di esperienze. Le esperienze maturate dal personale docente ed i loro curricula consentono all'Istituto di ampliare l'offerta formativa degli alunni. Molti docenti sono in possesso di certificazione linguistica e di Master universitari. Nell'istituto sono presenti una funzione strumentale, docenti di sostegno specializzati e figure dedicate all'inclusione (assistenti specialistici, assistente alla comunicazione, operatori del servizio civile). Il DSGA è presente con incarico effettivo nella scuola da più di 5 anni. La scuola dispone di 5 assistenti amministrativi di cui 2 presenti da più di 5 anni.

Vincoli:

Il numero di docenti di scuola primaria a tempo indeterminato (64.7%) è in media con il Lazio ma al di sotto delle percentuali di Frosinone e dell'Italia. La presenza di una fascia più ampia rispetto alle medie di riferimento di docenti a tempo determinato costituisce un vincolo per la continuità didattica. Nella scuola secondaria, nonostante i docenti a tempo indeterminato siano la gran parte, la percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è concentrata nelle cattedre di Matematica e Scienze. Questa mancanza di stabilità ostacola una più funzionale progettazione di interventi a lungo termine, soprattutto in relazione allo sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro istituto pone come vision la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la legge 107/2015 c. 7. individua come scelte formative fondamentali della scuola. Le finalità educative della scuola sono: promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità. Le priorità di intervento fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla dispersione scolastica, al miglioramento degli ambienti alla promozione delle eccellenze e della didattica digitale. In particolare gli obiettivi prescelti sono: Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le proprie inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale un inserimento attivo nel mondo della scuola e in società; Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali; offrire opportunità di crescita attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi; fornire agli alunni supporti orientativi che sviluppino autostima, attraverso esperienze operative al di fuori della didattica programmata.

L'I.C. Boville Ernica promuove lo sviluppo delle competenze trasversali di educazione civica degli studenti quale criterio strategico e identitario dell'Istituto. Nell'ambito dell'educazione civica, il CdD ha avuto cura di considerare, all'interno del nucleo tematico della Costituzione, le modifiche introdotte all'art. 9, in merito alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, e all'art. 41, in merito all'iniziativa economica che non può recare danno alla salute e all'ambiente.

Nell'ambito del piano RiGenerazione Scuola, che è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, la Scuola promuove il tema della sostenibilità in chiave sistemica attraverso i quattro pilastri del piano e cioè: la rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità.

Il PTOF promuove i processi di innovazione didattica e digitale, favorendo l'introduzione di nuove metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali.



In riferimento all'Investimento 1.4 del PNRR, finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I grado, si considerano i seguenti orientamenti chiave:

- progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali;
- favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi";
- progettare interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple;
- Creare percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale;
- Curare l'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità;
- Il PTOF prevede il potenziamento dell'offerta formativa nelle seguenti aree: umanistica, logico-matematica, scientifica e digitale, con particolare riferimento allo sviluppo del pensiero computazionale, nonché nell'area delle competenze Linguistico-Espressive, sia in riferimento alla lingua madre che in riferimento alle lingue straniere, Attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita (comma 29, legge n. 107/2015), iniziative culturali e di approfondimento delle discipline;
- Il PTOF esplicita progetti in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, anche attraverso l'utilizzo di pratiche laboratoriali e di didattica orientativa;
- Il PTOF valorizza le risorse del territorio e la progettazione partecipata con altre agenzie formative, secondo una visione sistemica e di continuità orizzontale per la prevenzione della dispersione scolastica e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno;
- Il PTOF promuove lo sviluppo della comunità educativa mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, il benessere degli alunni, di tutto il personale dell'istituto e dei soggetti che interagiscono con esso, la cura della comunicazione interna ed esterna e della trasparenza;
- Il PTOF promuove il miglioramento e l'ampliamento degli ambienti di apprendimento, favorendo l'introduzione di nuovi strumenti e la creazione di un setting d'aula più inclusivo e motivante, nonché



la creazione di nuovi laboratori con particolare attenzione all'ambito scientifico/tecnologico;

- In riferimento al Piano Scuola 4.0, ed in particolare al Framework 1 NEXT GENERATION CLASSROOMS, che prevede la trasformazione di aule in ambienti innovativi di apprendimento, la scuola promuoverà la progettazione e la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature; tale trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

-In riferimento al PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia", si promuoverà la realizzazione di ambienti didattici innovativi nella scuola dell'infanzia attraverso la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei;

- In seguito alla definizione della disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, avvenuta con DI n. 176 del 01/07/2022, la scuola provvederà allo sviluppo del curricolo verticale e all'adozione delle Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;

- La realizzazione dell'offerta formativa triennale potrà prevedere la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina; la rimodulazione del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari attuali; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;

- Al fine di monitorare l'offerta formativa, si dovrà prevedere un sistema monitoraggio basato di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni formative.

- Prevedere il perseguimento di alcuni degli Obiettivi formativi prioritari riportati all'art. 1, comma 7 della legge n. 107/2015:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- Potenziamento delle competenze nella musica



- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network, alla robotica educativa e al coding;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociali;
- Organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES, intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale.

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

"Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015).

Per la stesura del Piano si è tenuto conto degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, del contesto socio-economico e culturale in cui la



scuola opera, i punti di forza e le aree di miglioramento individuate nel RAV.

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono

- la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nei diversi settori della scuola (dalla scuola infanzia, scuola primaria alla secondaria di I grado) e degli uffici;

- la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche organizzative, pedagogiche e didattiche innovative.

-l'utilizzo di nuove metodologie, quali:

- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline.

- Consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione.

- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

- Il Debate : La metodologia didattica chiamata debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).

Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curriculare che extracurriculare.

Il Debate (dibattito) quindi è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)



Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) è un documento che risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta, nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (Life Long Learning) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (Life- Wide).

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi di:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e nello specifico il nostro istituto promuove l'utilizzo autonomo dei principali applicativi,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In coerenza con il PNSD e per facilitare i cambiamenti da esso attesi, in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale. L'animatore digitale è una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico. L'animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa " favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano



Nazionale Scuola digitale (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/ 2015).

Il suo profilo è volto a promuovere:

la Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi negli ambiti del PNSD (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Il Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop (gruppo di lavoro) e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

La Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

CODING-PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

Una delle attività previste dalla nostra scuola è il Coding e il pensiero computazionale come presupposto nell'educazione dei bambini e dei ragazzi ad essere soggetti attivi della tecnologia. Il pensiero computazionale forma al pensiero algoritmico.

SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE: UN APPROCCIO OLISTICO CONDIVISO

Scuola come interazione tra le parti, noi siamo uno con il tutto.

Il nostro istituto, riferendosi alle nuove risoluzioni del Parlamento Europeo dell'11 novembre 2021, si propone di aderire ai seguenti obiettivi:

Favorire l'acquisizione di competenze trasversali che consentono a tutti di sviluppare il proprio pieno potenziale a livello personale e professionale per poter partecipare pienamente alla vita della società e gestire con successo la transizione verso il mercato del lavoro.

Promuovere un senso di appartenenza all'Europa e di consapevolezza civica, garantendo i diritti e i valori, e offrendo opportunità eque e paritarie;

Promuovere il progresso personale e sociale ed il benessere, nonché la cittadinanza europea al fine



di migliorare la coesione sociale e la prosperità economica.

Valorizzare i talenti di ciascun discente e valorizzare le differenze individuali;

Favorire la piena inclusione degli alunni con disabilità di qualunque tipo o differenze di apprendimento o con elevato potenziale.

Promuovere l'alfabetizzazione mediatica e relativa ai mezzi di informazione, il pensiero critico e una cultura della tolleranza in tutte le fasi dell'apprendimento, quale strumento fondamentale per responsabilizzare i futuri cittadini europei e dotarli delle competenze richieste per rispondere alle sfide del ventunesimo secolo.

Favorire lo sviluppo delle competenze digitali di tutti i discenti e in particolare dei bambini consentendo loro di accedere ad apparecchiature digitali di base;

Promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche a tutti i livelli, per raggiungere il parametro di riferimento che prevede che tutti gli studenti abbiano una conoscenza sufficiente di almeno due altre lingue ufficiali dell'UE, entro il termine del ciclo di istruzione secondaria di primo grado.

Promuovere la ricerca e l'innovazione nella didattica attraverso la comprensione, lo studio e la ricerca di tecnologie all'avanguardia come l'intelligenza artificiale (IA) e la robotica, in modo da sensibilizzare in merito alle opportunità e alle sfide ad esse associate nei contesti educativi;

Favorire in ogni modo l'apprendimento in presenza sotto la guida dell'insegnante, che per ragioni pedagogiche potrebbe scegliere di utilizzare diversi strumenti, siano essi digitali (compresi di strumenti online) o non digitali, nel quadro del percorso di apprendimento;

Promuovere un atteggiamento critico e consapevole nei confronti dei cambiamenti climatici e della transizione ecologica e sensibilizzare la comunità scolastica in merito al Green Deal (Patto Verde).

Fornire ai discenti la conoscenza completa della storia e del patrimonio culturale, materiale ed immateriali, di promuovere una memoria critica europea e una coscienza storica basata sui valori fondamentali su cui poggia l'unione europea;

Elaborare un curriculum di Educazione civica con una dimensione europea, compresa la conoscenza dei valori europei quali: la dignità umana, la democrazia, lo stato di diritto, i diritti umani e l'uguaglianza. Ciò al fine di incoraggiare lo scambio di buone prassi e lo sviluppo di materiali e approcci pedagogici condivisi con la comunità scolastica.

Valorizzare la presenza attiva dei genitori nella vita scolastica come una vera risorsa, poiché le



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, che collabora e, con la quale la scuola deve collaborare, per raggiungere finalità formative ed educative comuni. A tale scopo, la scuola presenta diversi strumenti di scambio e di condivisione, quali:

- Incontri di accoglienza (OPEN DAY) per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e condividere il progetto educativo-didattico nonché comunicazioni scuola - famiglia per la presentazione del Curricolo, per illustrare il Documento di valutazione oltre che Assemblee di classe, Consigli d'intersezione/ d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.
- Il Consiglio d'Istituto che rappresenta l'organo di governo della scuola, le sedute sono pubbliche ed è formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale;
- Il regolamento di istituto, che è la carta legislativa scolastica per eccellenza che fissa le modalità logistiche e gestionali della scuola finalizzate a garantire l'attuazione del PTOF in base ai criteri di trasparenza e coerenza. Esso è presente sul sito della scuola al seguente link: <https://www.bovillescuola.edu.it/documento/regolamento-di-istituto/>;
- Il Patto educativo di corresponsabilità che rappresenta una dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo formativo. L'Istituto prevede sia il patto educativo tra famiglia e scuola dell'infanzia (consultabile sul sito della scuola al seguente link: <https://www.bovillescuola.edu.it/documento/patto-scuola-famiglia/>) e il patto educativo di corresponsabilità tra famiglie e scuola primaria e secondaria di I grado (consultabile sul sito della scuola al seguente link: <https://www.bovillescuola.edu.it/documento/patto-educativo-di-corresponsabilita/>).



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'offerta curricolare, l'arricchimento dell'Offerta Formativa e i servizi per il miglioramento della qualità dell'offerta stessa, intesi nella offerta curricolare, l'arricchimento dell'Offerta Formativa e i servizi per il miglioramento della qualità dell'offerta stessa, intesi nella loro valenza educativa e gnoseologica, si inseriscono opportunamente in tale impianto progettuale con l'individuazione di Obiettivi generali del processo formativo e di Obiettivi di apprendimento. In tal modo la scuola si propone di assicurare ad ogni alunno livelli essenziali di prestazione in termini di sapere e di saper fare. Gli obiettivi, tuttavia, pur esprimendo traguardi raggiungibili e verificabili, restano aperti a numerose nuove possibilità di sviluppo, di arricchimento e di maturazione nel rispetto dell'individualità di ciascuno. Le diverse componenti scolastiche che operano nell'Istituto comprensivo, nella specificità delle funzioni, svolte in termini di interazione e di condivisione di intenti, si propongono il compito di sorreggere e promuovere ogni esigenza ed ogni aspetto della realtà scolastica.

L'attività di formazione e di aggiornamento degli insegnanti, sensibile anche alle esigenze emergenti del territorio, si inserisce nell'ottica di una partecipazione consapevole ed operante alle problematiche di una scuola aperta alle esigenze e agli sviluppi di una società in continuo movimento. Nel Piano dell'Offerta Formativa vengono, pertanto, individuate le risorse, le condizioni, gli aspetti formativo-educativi, didattico-pedagogici ed organizzativi del servizio scolastico. Il Collegio dei Docenti, quale responsabile della qualità delle attività educative, utilizzando i poteri di auto-organizzazione, servendosi dei contributi delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro, delle indicazioni del Consiglio di Istituto e facendo riferimento all'esperienza pregressa, individua le priorità, le strategie ed i percorsi per garantire un servizio di qualità. Il presente documento, nel rispetto delle esigenze di tutti e di ciascuno, pone attenzione alla diversità, intesa come elemento di crescita reciproca, sia nel rapporto insegnante ed alunno sia nel rapporto tra gli alunni stessi. L'alunno verrà sostenuto ad esprimere, in ogni momento del percorso scolastico, i propri bisogni e le proprie attese, integrandosi opportunamente con la comunità di appartenenza (a livello di classe/sezione, di plesso e di Istituto) in termini di scambio, di arricchimento reciproco e di circolarità delle esperienze. Particolare attenzione viene rivolta, inoltre, al territorio inteso come realtà fisica e socio-culturale in cui vivono, interagiscono, pensano e provano emozioni i nostri alunni. L'impianto e la realizzazione dei diversi Progetti si pongono in linea di continuità con il vissuto degli alunni nei riguardi della realtà



socio- ambientale. Le diverse esperienze quotidiane, mediante la conoscenza degli elementi e delle risorse del territorio, vengono investite, attraverso l'opera della scuola, di autentico valore educativo in termini di conoscenza, di scelte responsabili, di partecipazione più consapevole alla vita comunitaria. E' ben radicata nella scuola la progettazione per competenze. Progettare per competenze significa capovolgere la progettazione dell'apprendimento dalla competenze disciplinari alle competenze di cittadinanza, senza rinunciare agli apprendimenti disciplinari, ma innestandoli sulle competenze, riformulare la progettazione dell'insegnamento puntando a competenze "profonde", che abbiano relazione con apprendimenti significativi e domande "essenziali".

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum è elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 ed ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione" (adesso educazione civica con una grande implementazione dei temi trattati), richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.



L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. L'avvio di questo nuovo e innovativo insegnamento da anno scolastico è l'inizio di un nuovo cammino per portare la scuola nel futuro, rendendola più moderna, sostenibile, ancora più inclusiva.

Promozione della diffusione della cultura della cura autentica mediante la realizzazione di esperienze ed esercizi tesi a promuovere negli alunni la scoperta dell'importanza della cura di sé e degli altri, dell'ambiente e del mondo (adesione al Programma "Io ho cura 3" Rete Nazionale Scuole per la Pace).

Questo percorso curricolare porta la Scuola ad essere un luogo di incontro e crescita di una "Nuova Umanità", capace di contrastare la cultura dello scarto, della competitività individualistica, del profitto come unica misura e giustificazione, collocando al centro la persona, nell'integrità delle sue dimensioni individuali (mente, mano, cuore) e sociali, realizzando un clima interpersonale di attento e continuo rispetto, delle diversità, vissute come occasione continua di arricchimento reciproco. La Scuola è il luogo principe della cura educativa dei nostri giovani sin dall'Infanzia. La cura è insieme un modo di "essere" e di "agire". La cura è prestare attenzione, rispettare, ascoltare, sentire, esserci, dare tempo, sentirsi responsabili, agire con delicatezza, mostrare comprensione, procurare all'altro ciò di cui ha necessità, dare conforto, condividere, avere coraggio. Imparare a prenderci cura di noi stessi e degli altri, della comunità in cui viviamo, dell'ambiente naturale e del mondo, cambia la vita e le cose, trasforma la realtà, realizza i Diritti Umani, crea comunità, rende felici. La Cura è essenziale per attuare i Diritti Umani e la nostra Costituzione. La Cittadinanza Attiva implica una Educazione conoscitiva, di contenuti per ovviare ad un analfabetismo diffuso, ma anche di "Agito", del fare per cambiare, per migliorare, attraverso un impegno trasformativo, di coinvolgimento, che obbliga a prendere posizioni. Essere Attivi significa partecipazione, fare proposte, incoraggiare e discutere su di esse. Bisogna educare a pensare con la logica del Noi, non più dell'Io, a "Re-immaginare i nostri Futuri insieme" (rapporto UNESCO 2021)

Organizzazione e quadro orario di Educazione Civica

Il Curriculum prevede questa organizzazione:

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia): nella Scuola dell'infanzia e Primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, mentre per la scuola secondaria di primo grado è stato possibile ampliare il monte ore annuale, da 33 ore a 63 ore, cioè 33 ore espletate dal coordinatore di classe dell'Ed. civica, nell'ora di approfondimento, (italiano o



storia), in più sono assicurate 30 ore espletate dai docenti delle altre discipline, mettendo in evidenza la trasversalità della Ed. Civica.

In tutti gli Ordini di scuola, si è tenuto conto di:

- indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori/ambiti disciplinari
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione,

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli e nei momenti di programmazione interdisciplinare. L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

S.M. "G. ARMELLINI" FRMM828012 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
------------------	-------------	---------



Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Percorso ad indirizzo musicale: Scuola Secondaria di I grado

Con il DM 176 del 1 luglio 2022 i corsi ad indirizzo musicale sono stati riformati in "percorsi ad indirizzo musicale" con tre ore settimanali per alunno (99 ore annuali) aggiuntive alle ore ordinarie di scuola sia del tempo normale che prolungato. Il percorso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado offre la possibilità di studiare uno dei seguenti strumenti:

- Violino
- Violoncello
- Clarinetto
- Pianoforte

La frequenza promuove numerose occasioni di scambio, di incontro e di partecipazione a concorsi e manifestazioni. È gratuito ed aperto a tutte le sezioni del tempo normale e prolungato. Si svolge nell'orario pomeridiano impegnando gli alunni oltre l'orario curricolare. Gli alunni sono soggetti al rispetto di un Regolamento interno adottato dal Consiglio d'Istituto. Gli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale svolgono 3 ore di lezione settimanale ripartite fra le seguenti attività: lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva, teoria e lettura della musica e musica d'insieme. Ogni docente di strumento ha la possibilità di organizzare l'orario in piena autonomia rispettando la quota annua definita.

Al percorso musicale si accede attraverso una prova orientativo/attitudinale. La scelta dello strumento operata all'atto dell'iscrizione è indicativa. La commissione esaminatrice, nel valutare gli



alunni, terrà conto della preferenza espressa, ma la specialità strumentale sarà assegnata sulla base delle risultanze della prova.

Lo strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre ad una appropriazione consapevole del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, storici e culturali. L'insegnamento strumentale conduce attraverso l'integrazione con l'educazione musicale curricolare, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, ritmo, armonia, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale.

Il percorso concorre all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.



Scelte organizzative

Organizzazione

Il Modello Organizzativo della Scuola .

La **scuola** adotta la divisione in **quadrimestri**, al termine del primo di questi viene compilata dagli insegnanti, e consegnata alle famiglie, la scheda di valutazione periodica.

La scuola, nel rispetto della propria autonomia progettuale, definisce il proprio assetto organizzativo-gestionale coerentemente agli obiettivi istituzionali e alla situazione territoriale in cui è inserita, "...curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa" (DPR 275/99) e diversificando le modalità di impiego dei docenti nelle attività di classe, sezione, intersezione e laboratori, nell'arco della giornata e della settimana educativa.

Il Modello Organizzativo dell'Istituto Comprensivo è il risultato di una condivisione collegiale che interessa tutto il personale di ruolo, non di ruolo, con incarico annuale

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Il Curricolo prevede questa organizzazione:

Quadro orario : Scuola Infanzia 40 ore ; Scuola Primaria da 28 a 30 ore settimanali; Scuola Secondaria di I grado: Tempo Ordinario 30 ore, Tempo Prolungato 36 ore a cui si aggiungono le tre ore della specialità strumentale per gli alunni che frequentano il percorso ad indirizzo musicale.

In base ai principi dell'autonomia scolastica e della flessibilità oraria, è stata prevista una riduzione della durata delle ore di lezione (DPR 275/99 , nell'art. 4 comma 2). Infatti, l'istituzione scolastica nell'esercizio della sua autonomia didattica ha regolato i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni, e in relazione alla situazione sanitaria del momento.